

parrocchia san Bernardo quartiere Comasina - Milano



prendinota

di domenica 30 ottobre 2016

SABATO e DOMENICA sul sagrato: BANCHETTO DEL CIOCCOLATO DELL'AMICIZIA

domenica 30 ottobre

- ore 10.00 5[^]elementare: partenza per LA CASA BETANIA DELLE BEATITUDINI (a Seveso)
celebrazione dell'Eucaristia e pranzo con gli ospiti
- ore 14.00 scuola di cinese per bambini cinesi (in oratorio)

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
(nel salone sotto la chiesa fino a domenica 6 novembre)

lunedì 31 ottobre

- ore 15.30 3[^]ETÀ: tombolata (in sede caritas)

martedì 01 novembre solennità: celebrazione dell'Eucaristia secondo l'orario festivo

- ore 15.00 per i ragazzi dell'oratorio: ritrovo davanti al cimitero per la preghiera a suffragio dei benefattori e dei parenti

mercoledì 02 novembre celebrazione dell'Eucaristia alle 8.30 e alle 18.00 + alle 15.30 (al cimitero)

giovedì 03 novembre

- ore 16.00 riunione san Vincenzo (in sede caritas)
- ore 18.00 vesperi - adorazione - confessioni (ogni giovedì non festivo fino a maggio)
- ore 18.30 corso di cinese / italiano per adulti cinesi (in oratorio)
- ore 20.45 CD OsBer (in sede OsBer)

venerdì 04 novembre

- ore 15.30 3[^]ETÀ: laboratorio (in sede caritas)
- ore 18.00 1[^]+2[^]+3[^]media: catechesi (in oratorio)
- ore 20.30 18-19ENNI: catechesi (in oratorio)

sabato 05 novembre

- ore 10.30 3[^]elementare: catechesi (in oratorio)

domenica 06 novembre

- ore 9.30 5[^]elementare: catechesi (ritrovo in oratorio)
- ore 10.15 4[^]elementare: catechesi (ritrovo in oratorio poi in chiesa)
- ore 10.30 mandato agli operatori della caritas e ai ministri straordinari dell'Eucaristia
- ore 12.00 TAKE-AWAY di PASTASCIUTTA a favore delle vittime del terremoto
- ore 14.00 scuola di cinese per bambini cinesi (in oratorio)
- ore 15.00 proiezione del film FUOCOAMMARE (nel refettorio / ingresso dall'oratorio)

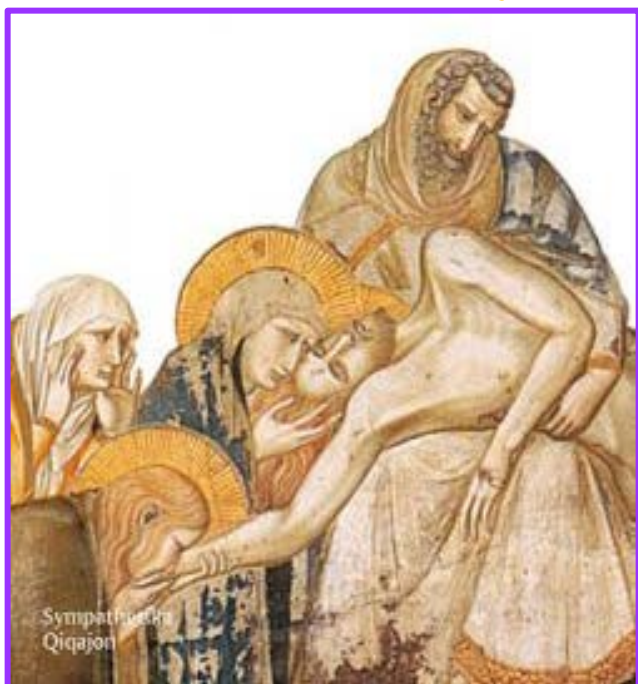
sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
numeri di telefono utili

PARROCO 0266227777 - 3771186236 - fax 0293661372 - ORATORIO 3409328598
CARITAS 0266222731 (anche fax) - CONSULTORIO DEGLI ULIVI 3484551698



anno pastorale 2016 - 2017 sedotti dalla gratuità

PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI



Solo questa opera, la quattordicesima, Pregare Dio per i vivi e per i morti, sottintende una fede religiosa. Tutte le altre indicano un atteggiamento etico realistico e “laico”: di fronte alle componenti brutte dell’esistenza umana, bisogna sporcarsi le mani. Di fronte a un corpo e a una vita che soffre, qualunque sia la ragione, devo fare qualcosa, perché quel corpo funziona come il mio, quella vita vale quanto la mia, e star male non piace a nessuno. Ma alla fine dell’elenco, quand’anche fossimo così bravi, attenti e sensibili da riuscire a presidiare le innumerevoli situazioni di povertà e di disagio, dobbiamo riconoscere il nostro limite e l’eccedenza della sofferenza nel mondo rispetto alla sovrabbondanza della misericordia che le opere mettono in circolo.

Allora, il senso bello di questa ultima opera è quello di avvolgere i tanti gesti di misericordia in una relazione stabile con quel Dio che si presenta fin dall’AT come “clemente e misericordioso”, capace di “ascoltare il grido dei poveri” al quale consegnare il poco che riusciamo a metter in gioco affinché sia lui a moltiplicarlo come già fece suo Figlio Gesù sulle sponde del lago di Tiberiade con i cinque pani e i due pesci che furono sufficienti a sfamare una folla innumerevole.

Pregare Dio per i vivi e per i morti diventa un’opera di misericordia per noi, bisognosi di essere salvati dal duplice rischio di una superbia narcisistica che ci fa ritenere i salvatori del mondo, e da quello di una depressione rinunciataria che si affaccia non appena il nostro egoismo e comunque i nostri limiti ci espongono alla bruciante constatazione della nostra inadeguatezza. È importante sapere che non siamo soli nell’esercizio della misericordia e che in Dio abbiamo un alleato formidabile.

Ma ad alcune condizioni. E la prima è che questa che innalziamo al cielo possa definirsi una preghiera di intercessione, una preghiera nella quale non mi distacco con presunzione farisaica dalle miserie di coloro a favore dei quali mi rivolgo al Signore. La preghiera di intercessione “funziona” solo se riesce ad esprimere una reale compassione nel cuore, nella carne, nei sensi. Intercessione deriva da intercedere che potremmo tradurre con un camminare in mezzo, tenendo idealmente una mano sulla spalla di coloro per cui voglio pregare. Non dall’alto della mia bravura, ma dentro una storia di condivisione e solidarietà. Una preghiera che non sarà mai una de-responsabilizzazione: pensate a quante volte nelle preghiere di benedizione della mensa ci esprimiamo più o meno così: “benedici Signore il cibo che stiamo per prendere e danne a chi non ne ha”. Capite? Se la gente muore di fame, la colpa è di Dio che non ne dà a sufficienza. Noi non facciamo nulla, ma con la preghiera ricordiamo a Dio che faccia il suo mestiere e così ci laviamo la coscienza ...

“Per i vivi e per i morti” dice la nostra opera. Un binomio che sta ad indicare totalità, che la misericordia se è vera non tollera esclusioni. La misericordia è “l’incendio del cuore per ogni creatura, uomini e uccelli e animali e per i demoni e tutto quel che è ...” scriveva un antico Padre d’oriente, Isacco di Ninive. Una prospettiva che mette in luce la meschinità di quanti – pur dichiarandosi orgogliosamente cristiani – hanno introdotto in questi anni la logica del “prima i nostri”. “Vivi e morti” dice la nostra opera, senza graduatorie che non siano dettate dall’urgenza del bisogno. Ma la cosa affascinante è che - per chi ha il dono inestimabile della fede - la misericordia va esercitata anche a favore di quanti, vissuto il grande passaggio della morte, in qualche modo “attendono” il pieno compimento della loro Pasqua e l’accesso definitivo all’incontro con Dio. Anche di loro noi possiamo occuparci e del loro cammino di purificazione dobbiamo farci carico. La relazione con i “morti” non viene interrotta e possiamo continuare a volerli bene, nella memoria e nella preghiera. *(Roberto Davanzo)*



**DOMENICA 6 NOVEMBRE
PORTA A CASA PER PRANZO
LA PASTASCIUTTA IN AIUTO
ALLE VITTIME DEL TERREMOTO**

IL CIOCCOLATO DELL'AMICIZIA



domenica 30 ottobre seconda domenica dopo LA DEDICAZIONE del DUOMO

Isaia	25,6-10	ore 8.30	eucaristia	pro populo
Romani	4,18-25	ore 10.30	eucaristia	pro Umberto e def.fam. De Gennaro Luigi Teresa
Matteo	22,1-14	ore 18.45	eucaristia	<i>libera</i>

Diurna Laus 3^a settimana

lunedì 31 ottobre FERIA

Apocalisse	17,3-6	ore 18.00	eucaristia	pro Gemma Gino Luciano Linda
Giovanni	14,12-15			

martedì 01 novembre solennità di TUTTI I SANTI

Apocalisse	7,2-4.9-14	ore 8.30	eucaristia	pro populo
Romani	8,28-39	ore 10.30	eucaristia	<i>libera</i>
Matteo	5,1-12	ore 18.45	eucaristia	<i>libera</i>

mercoledì 02 novembre commemorazione di TUTTI I DEFUNTI

Giovanni	5,21-29	ore 8.30	eucaristia	pro tutti i defunti (+ mese di ottobre)
Giovanni	6,44-47	ore 15.30	eucaristia	al cimitero
Giovanni	6,37-40	ore 17.30	rosario	
		ore 18.00	eucaristia	pro tutti i defunti (+ mese di ottobre)

giovedì 03 novembre FERIA

Apocalisse	18,21-19,5	ore 8.30	eucaristia	<i>libera</i>
Giovanni	8,28-30	ore 18.00	vesperi e adorazione	

venerdì 04 novembre solennità di san CARLO BORROMEO

1 ^a Giovanni	3,13-16	ore 17.30	eucaristia	pro vivi e defunti della famiglia Leoni
Efesini	4,1-7.11-13	ore 21.00	eucaristia	in Santuario
Giovanni	10,11-15			

sabato 05 novembre FERIA

Romani	10,5-13	ore 9.00	eucaristia	in Santuario
Matteo	11,25-27			

sabato 05 novembre VIGILIA della DOMENICA

le letture bibliche sono le stesse della domenica	ore 18.00	eucaristia	pro Elena+def.fam. Castellari Marcello Raffaele Giancarlo+def.fam. Bocchini e Guerri
--	-----------	------------	---

domenica 06 novembre solennità di CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Isaia	25,6-10	ore 8.30	eucaristia	pro def.fam. Liguori Licciardello Lopez
Romani	4,18-25	ore 10.30	eucaristia	pro Pino Rita Michele Nicola
Matteo	22,1-14	ore 18.45	eucaristia	pro populo

Diurna Laus 4^a settimana